

Il futuro di Milano. La **Statale** scioglie le riserve e indica l'ex sito dell'evento universale come sede ideale per ospitare le sue facoltà scientifiche

Campus universitario nell'area Expo

Il rettore Vago: i grandi spazi non servono più, il nostro progetto punta sull'efficienza



Sara Monaci
MILANO

L'università **Statale** di Milano scioglie le riserve e indica l'ex sito dell'Expo come la sede ideale per le sue facoltà scientifiche. Ne ha parlato ieri il rettore Gianluca Vago, alla presenza del ministro all'Agricoltura Maurizio Martina (che aveva la delega all'Expo), del vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo e dell'assessore regionale al post Expo Francesca Brianza. L'obiettivo dunque è costruire nuovi edifici per 18mila studenti (più altre 2mila persone tra amministrativi e insegnanti) entro il 2022, su una superficie di 150 mila metri quadrati con un investimento tra i 340 e i 380 milioni.

Nell'area ex Expo ci saranno aule didattiche, laboratori, un orto botanico, spazi dipartimentali, servizi per attività scientifiche, uffici amministrativi gestionali, un campo sportivo, palestre, piccole

biblioteche e luoghi per seminari. L'idea è di realizzarli nella parte ad est dell'ex sito espositivo.

Il progetto confluirà nel masterplan che Arexpo, società proprietaria dei terreni, elaborerà con l'advisor che sceglierà in autunno, e che dovrebbe essere pronto per la prossima estate. Poi, tra fine 2017 e inizio 2018, partiranno i bandi e quindi i cantieri.

IDATI

Interessata una superficie di 150 mila metri quadrati contro i 250 mila occupati dalle strutture attuali; il costo oscilla tra i 340 e i 380 milioni

Meno spazi più efficienti

Quella che Vago ha in mente è un'università moderna e «competitiva con le migliori realtà europee». Per questo gli spazi sono stati razionalizzati: non servono più 12 metri quadrati per persona, ma ne bastano 5 o 6 ben congegnati. In pratica: se i locali su cui sor-

gono adesso le facoltà scientifiche della **Statale** occupano 250 mila metri quadrati, nell'area del post Expo, già infrastrutturata, ne bastano 150 mila.

I costi di realizzazione sono 2.600 euro al metro quadro, per un totale di 340-380 milioni appunto. «So che molti miei colleghi non saranno d'accordo - spiega Vago - ma credo che oggi grandi biblioteche scientifiche non servano più, tutto è tecnologizzato, basta un i-pad. Per questo potremo avere una riduzione degli spazi del 40 per cento».

Il modello è stato elaborato dall'advisor Boston BCG, che stima una riduzione dei costi di gestione per 8-9 milioni all'anno con strutture pensate diversamente.

Operazione dunque molto più conveniente dell'ipotesi di ristrutturare gli edifici di Città studi, il quartiere di Milano dove è nata la **Statale** un secolo fa. «Se anche ristrutturassimo, non riusciremo mai ad arrivare all'efficienza che ci garantirebbe questa nuova area. I luoghi ora sono frammentati, non efficienti, le distanze hanno

spinto verso le duplicazioni. Gli edifici non sono adatti alla ricerca e all'apprendimento moderni. Meglio rinnovare», aggiunge Vago. E in effetti la metà delle strutture attuali della **Statale** sono state costruite prima del 1960, un terzo prima degli anni 90.

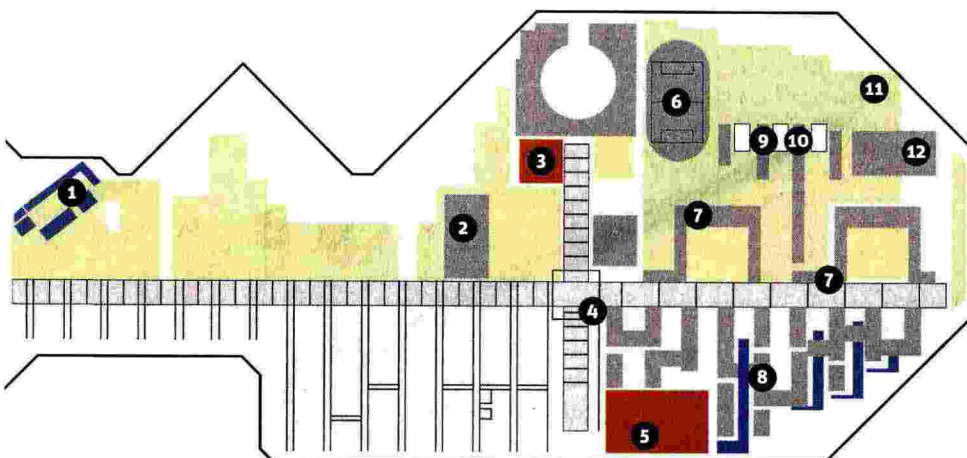
Nella zona ex Expo ci andranno le facoltà scientifiche tranne Medicina, vincolata nelle sue attività alla vicinanza con gli ospedali. E anche per questo settore si aprirà presto l'incognita di dove andare, se si considera che l'ospedale Besta e l'Istituto dei tumori dovrebbero spostarsi a Sesto San Giovanni, all'interno del nuovo polo medico. Ottimista il ministro Martina, secondo cui «il progetto è sostenibile, possiamo passare alla progettazione vera e propria, è un traguardo».

Martina ha anche confermato le prossime tappe per Arexpo: entro fine mese un Dpcm per dare vita formalmente allo Human Technopole; in autunno il ministero dell'Economia entra nella società dei terreni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La porzione del sito Expo interessata dal campus universitario

- | | | |
|---------------------|------------------------|------------------------------------|
| 1 Cascina Triulza | 5 Open Theater | 9 Servizi per attività scientifica |
| 2 Palestre | 6 Campo sportivo | 10 Uffici amm. gestionali |
| 3 Padiglione Italia | 7 Aule didattiche | 11 Orto botanico |
| 4 Biblioteche | 8 Spazi dipartimentali | 12 Laboratori |



Fonte: S4C

